

INVESTIMENTI  SVILUPPO  
M E D I T E R R A N E O

INVESTIMENTI  SVILUPPO  
M E D I T E R R A N E O

Relazione sul governo societario ottobre 2008

Investimenti e Sviluppo Mediterraneo spa  
Via Francesco Crispi 31  
80121 Napoli  
Tel. +39 081 6849 611  
Fax. +39 081 6849 620  
info@iesmediterraneo.it  
www.iesmediterraneo.it

Capitale sociale  
Euro50.713.000,00 I.v.  
REA Napoli 773483  
Codice fiscale  
e numero Iscrizione  
Registro Imprese Napoli,  
Partita Iva 05750851213

## Relazione sul governo societario

### Premessa

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato da Investimenti e Sviluppo Mediterraneo s.p.a. (di seguito, “IesMed” o la “Società”) che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007, ha ritenuto aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 (di seguito ‘il Codice’), secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

La Relazione, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull’adesione ai Codici di comportamento e sull’osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

### Statuto

La Società, con delibera assembleare del 3 ottobre 2007, ha provveduto a adottare un nuovo statuto conforme alle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 58 del 1998 (lo “Statuto”), subordinandone l’efficacia alla emissione, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

Il testo dello Statuto è disponibile sul sito Internet della Società ([www.iesmediterraneo.it](http://www.iesmediterraneo.it)), Sezione “Investor relations”, voce Corporate Governance ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

### Capitale sociale e azionisti rilevanti

Il capitale sociale di IesMed è pari ad Euro 50.713.000,00 (cinquantamilionisettecentotredicimila//00), ed è rappresentato da n. 50.713.000 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

La composizione dell’azionariato, a seguito dell’operazione di quotazione conclusasi il 25 gennaio 2008, ed in base alle comunicazioni effettuate alla Consob ed alle informazioni in possesso della Società, è, alla data del 10 ottobre 2008 la seguente:

<u>AZIONISTA</u>	<u>Percentuale</u>
LT inv.company srl.....	9,202 %

MCM holding spa.....	0,657 %
Intermedia holding spa.....	9,859 %
Impresa lavori centro italia spa	3,944 %
Banca MB spa .....	5,916 %
Investimenti 6 Sviluppo spa	17,747 %
Eurinvest Finanza Stabile srl	9,859%
Fratelli D'Amato spa	4,732 %
Fortinvestimenti Sim spa	2,366 %
Protea srl	3,944 %

In data 17 aprile 2007 i Soci Fondatori, come definiti nel Prospetto Informativo relativo all'IPO, reperibile sul sito web della Società, hanno sottoscritto un accordo parasociale, come modificato in data 22 ottobre 2007, oggetto di comunicazione ai sensi della normativa e regolamentazione vigente e di seguito allegato in estratto:

**Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58**

## **INVESTIMENTI E SVILUPPO MEDITERRANEO S.P.A .**

Si comunica che in data 22 ottobre 2007 Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. - con sede in Milano, Via San Damiano, n. 4, capitale sociale Euro 24.248.784,56 i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di codice fiscale 0073996015; Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede in Milano, via Statuto, n. 2/4, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, con il numero di codice fiscale 00723010153; MCM Holding S.p.A., con sede in Napoli, via Francesco Caracciolo, n. 15, iscritta presso il Registro delle Imprese di Napoli con il numero di codice fiscale 06535240631

(di seguito, congiuntamente i "Partecipanti") hanno sottoscritto un patto parasociale, successivamente integrato in data 22 ottobre 2007 (di seguito, il "Patto Parasociale") avente ad oggetto azioni ordinarie di Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali del Patto Parasociale, nonché le principali pattuizioni contenute nello stesso.

### 1. (Società i cui Strumenti Finanziari sono Oggetto del Patto Parasociale)

Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A., con sede in Napoli, via Crispi, n. 31 (di seguito la "Società"), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 50.713.000,00 suddiviso in n. 50.713.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Con provvedimento n. 5636 del 17 dicembre 2007 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento MTF delle azioni della Società e degli abbinati warrant "Warrant Azioni Ordinarie Investimenti e Sviluppo Mediterraneo. S.p.A. 2009-2011" .

### 2. (Azioni Conferite nel Sindacato, Soggetti Aderenti al Patto Parasociale e Percentuale rispetto al capitale sociale)

Il Patto Parasociale, sottoscritto, ha ad oggetto complessivamente n. 15.000.000 azioni ordinarie della Società, pari al 29,58 % del suo capitale sociale.

Di seguito viene riportata una tabella contenente l'elenco degli aderenti al Patto Parasociale, con indicazione delle azioni da ciascuno detenute e delle relative percentuali sul capitale sociale e sul totale delle azioni sindacate.

Partecipante	n. Azioni Conferite	% azioni rispetto al totale delle Azioni Conferite	% rispetto al capitale sociale
Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	5.000.000	33,33	9,86
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	5.000.000	33,33	9,86
MCM Holding S.p.A.*	5.000.000	33,33	9,86

\* anche per il tramite di società controllate.

### 3. Soggetto che esercita il controllo sulla società tramite il patto parasociale

Nessuno dei Partecipanti esercita in virtù del Patto Parasociale il controllo di Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A. ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

#### **4. Finalità e contenuto del Patto**

I Partecipanti hanno stipulato il Patto Parasociale al fine di costituire una struttura dedicata all'esecuzione di investimenti in piccole e medie aziende, localizzate principalmente nel Mezzogiorno d'Italia, alle quali apportare capitali e conoscenze manageriali utili al fine di supportare la crescita e lo sviluppo.

#### **5. (Tipologia di Patto Parasociale)**

Il Patto Parasociale può essere ricondotto alle tipologie indicate nell'art. 122 del Testo Unico della Finanza e, segnatamente, a quella di cui al comma quinto lettera b) di tale disposizione.

#### **5.1. (Pattuizioni del Patto Parasociale: Blocco dei Trasferimenti di Azioni a Terzi e Trasferimenti tra Partecipanti Appartenenti al Medesimo gruppo)**

Sino al decorso del 12° mese dalla ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento MTF delle azioni della Società e degli abbinati warrant "Warrant Azioni Ordinarie Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A. 2009-2011" (il "Periodo di lock-up") nessuno dei Partecipanti potrà trasferire la propria partecipazione nella Società.

Il divieto di trasferimento di titoli non si applica nel caso di trasferimento, anche parziale, della partecipazione a società controllanti, controllate ovvero controllate dalla stessa società che controlla la parte venditrice medesima (complessivamente le "Società Affiliate") a condizione che (i) la Parte che intenda trasferire i titoli ne dia preventiva comunicazione scritta con congruo preavviso agli altri Partecipanti, (ii) il trasferimento dei titoli a Società Affiliate sia risolutivamente condizionato al fatto che la società alla quale i titoli vengono trasferiti cessa di essere un'affiliata della Parte cedente, con conseguente ritrasferimento dei titoli alla Parte cedente medesima.

Partecipanti potranno costituire diritti di pegno sulle azioni oggetto di sindacato.

## 6. (Organi del Patto Parasociale)

Non sono previsti organi del Patto Parasociale

## 7. (Durata ed Efficacia del Patto Parasociale)

Il Patto Parasociale ha efficacia sino al decorso del Periodo di Lock up

## 8. (Claudole Penali)

Non presenti.

## 7. (Deposito del Patto Parasociale)

Il Patto Parasociale di cui al presente estratto è depositato presso il Registro delle Imprese di Napoli in data 5 febbraio 2008.

8 febbraio 2008.

L'art. 8 dello statuto sociale, sancisce limiti al possesso delle azioni, stabilendo, tra l'altro che: "Non è consentito – se non alla Società, a titolo di azioni proprie, nei casi previsti dalla legge – rendersi acquirenti e possedere azioni in misura superiore a un decimo del capitale sociale ("Limite di Possesso"). Inoltre, *“per le azioni eccedenti il soggetto che ne è divenuto titolare non ha diritto all' iscrizione al libro soci e all' esercizio dei diritti sociali?”*.

## Composizione, Ruolo e Funzioni del Consiglio di Amministrazione

### Composizione e Nomina

L'art. 15 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 19 (diacionnove) membri.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene utilizzando il sistema del voto di lista, in modo da consentire che almeno uno dei consiglieri sia espresso dalla c.d. lista di minoranza. In mancanza di liste, i membri del

Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

L'attuale Consiglio di Amministrazione di IesMed, nominato dall'Assemblea del 5 ottobre 2007, è composto da sette amministratori.

Si segnala che a seguito delle dimissioni del Consigliere Giovanni Natali e del Consigliere indipendente Lucio Francario, il Consiglio, ai sensi dell'articolo 2386 c.c., è alla data della presente Relazione composto da:

Nicola Squillace, Presidente;

Giovanni Lettieri, Vice Presidente ed Amministratore Delegato;

Riccardo Ciardullo, Vice Presidente

Mario Fortunato, Consigliere

Ettore Artioli, Consigliere Indipendente sia ai sensi del Codice sia ai sensi del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Si fa presente che a seguito delle dimissioni del consigliere Gennaro Ferrara, in data 11 febbraio 2008, il Consiglio ha cooptato quale Consigliere Indipendente il sig. Ettore Artioli.

L'assemblea dei soci del prossimo 22 ottobre 2008 provvederà a reintegrare il numero dei Consiglieri a sette membri.

Va rilevato che il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla disciplina vigente in capo agli amministratori dichiaratisi indipendenti. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la dimensione e la composizione del Consiglio e dei Comitati istituiti al suo interno (di cui si dirà meglio in seguito) appaiono adeguati alle caratteristiche della Società.

Un elenco delle cariche ricoperte dagli attuali componenti il Consiglio di amministrazione della Società ed i loro *curricula* professionali è presente nel prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione e all'ammissione a quotazione delle azioni della

Società sul Mercato Telematico Azionario, pubblicato anche sul sito Internet della Società ([www.iesmediterraneo.it](http://www.iesmediterraneo.it)).

### Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale, ovvero con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società ed è investito dei più ampi poteri, salvo quelli che la legge riserva all'Assemblea.

In occasione di ogni riunione vengono fornite agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione di supporto illustrativa delle materie da trattare e le informazioni necessarie perché il Consiglio possa esprimersi al riguardo con piena consapevolezza.

Gli amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali in ordine alle principali novità legislative, finanziarie e regolamentari inerenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni; agiscono e deliberano con cognizione di causa ed autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

### Ruolo e compiti

Ai sensi di Statuto (art. 20) spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo o lo Statuto riservano all'Assemblea.

La rappresentanza della Società spetta al Presidente. In caso di assenza o impedimento di questi, la rappresentanza spetta ai Vice Presidente, e al consigliere delegato nei limiti di poteri attribuiti.

Con delibera consiliare del 10 ottobre 2007, all'Amministratore Delegato, Giovanni Lettieri sono stati conferiti i seguenti poteri di gestione:

- Rappresentare, con ogni ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali,

Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;

- Promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali sia esteri sia internazionali; stipulare compromessi, clausole compromissorie e nominare arbitri in qualsiasi sede, nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino a Euro 1.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;

- Rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge;

- Dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo, se nominato;

- Acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, beni in genere o diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, anche quale terzo datore di ipoteca, consentire la loro riduzione e cancellazione, rinunciare alle stesse esonerando le Agenzie del Territorio-Servizi di Pubblicità Immobiliare da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 1.000.000,00 dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;

- Acquistare vendere nonché permutare beni mobili, attrezzature e arredi;

- Stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento d'affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing;

- Conferire e revocare incarichi di consulenza;

- Compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva e nei confronti dell'Amministrazione

Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma, per importi fino a Euro 5.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;

- Aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi fino all'importo, per ogni singolo atto, di Euro 5.000.000,00 ricevere ed approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa:

- Esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilasciare quietanza;

- Effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali ( tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;

- Effettuare bonifici bancari da un rapporto di conto corrente bancario ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, senza limiti di importo;

- Ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;

- Compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;

- Prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite delle garanzie prestate per importi fino a Euro 5.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;

- Firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché altro atto e documento di natura tributaria;

- Assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinarne le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;

- Costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- Trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 5.000.000,00; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, alla amministrazione ed alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;
- Acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a Euro 5.000.000,00 dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- Acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo avente ad oggetto investimenti in titoli quotati sul mercato italiano e su quegli degli Stati aderenti all'Unione Europea, per importi fino a Euro 5.000.000,00, purchè l'operazione non comporti dichiarazione di "partecipazione rilevante" ai sensi della normativa vigente nei singoli stati;
- Firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- Delegare, per ogni conseguente effetto di legge la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà;

Nella medesima seduta del 10 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato inoltre di conferire al Presidente del consiglio di amministrazione, Nicola Squillace, all'amministratore delegato, Giovanni Lettieri, e al vice Presidente, Giovanni Battista Natali, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per portare a compimento il processo di quotazione della Società sul Segmento MTF del Mercato Telematico Azionario.

A seguito della quotazione della Società, il Presidente, Nicola Squillace e il Vice Presidente, Giovanni Battista Natali, non hanno cariche esecutive nella Società.

All'Amministratore delegato è stata, inoltre, data la facoltà di attribuire alcuni poteri di cui alle lettere precedenti al Direttore Generale, dott. Francesco D'Antonio ed al Direttore Amministrativo e Finanziario della Società, Dott. Antonio Bene, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

In ogni caso lo statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia comunque informato a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Il Consiglio non ha provveduto alla designazione di un amministratore indipendente quale *lead independent director* non ricorrendone i presupposti previsti dal Codice.

### **Istituzione e Funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi dello Statuto, istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario ai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati.

I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 luglio 2007, con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha istituito i seguenti Comitati:

#### **Comitato per la Remunerazione**

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri Ettore Artioli, Giovanni Natali e Lucio Francario in qualità di Presidente.

Si fa presente che a seguito delle dimissioni del consigliere Gennaro Ferrara, in data 11 febbraio 2008, il Consiglio ha cooptato quale Consigliere Indipendente il sig. Ettore Artioli.

Si ricorda che i Consiglieri Natali e Francario sono dimissionari e verranno sostituiti dalla prossima Assemblea dei Soci.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Al Comitato per la Remunerazione è demandato il compito di:

- (i) Fornire al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni circa le proposte dell'Amministratore Delegato concernenti le politiche generali retributive applicabili.
- (ii) Formulare al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, proposte in merito ai piani di retribuzione individuali del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche.
- (iii) Coadiuvare l'Amministratore Delegato nella elaborazione e definizione di eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni da presentare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- (iv) Esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico, per le quali l'Amministratore Delegato richieda un esame da parte del Comitato.

I componenti del Comitato potranno essere revocati dalla carica nel caso di :

- (i) Mancata partecipazione a due o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi.
- (ii) Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

Si segnala che, in data 3 ottobre 2007, l'Assemblea della Società ha deliberato, con efficacia condizionata all'emissione, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, di adottare un piano di azionariato per l'attribuzione gratuita di opzioni relative alla sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a favore di soggetti da individuarsi, ove necessario per legge dall'Assemblea, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, tra gli amministratori esecutivi della Società, i collaboratori ed i dipendenti della stessa i cui termini, le cui modalità di attuazione e le cui condizioni tutte saranno definite in uno o più regolamenti da predisporre dal Consiglio di Amministrazione della Società. L'assemblea ha quindi deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali euro 10.000.000,00, mediante emissione sino ad un massimo di n. 10.000.000,00 azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00 a servizio del Piano di Stock Option in favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione.

In pari data, l'Assemblea dei soci ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà, prevista dall'art. 2357 e seguenti del codice civile, di acquistare azioni proprie, a condizione che sussistano, al momento dell'acquisto, riserve disponibili o utili disponibili ai sensi di legge, fino al raggiungimento del limite del 10% del capitale

sociale, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, ad un prezzo non superiore al prezzo medio dei prezzi ufficiali delle quotazioni degli ultimi 30 giorni di calendario, nonché di alienarle nel medesimo periodo.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite, ove del caso, sul mercato con le modalità indicate da Borsa Italiana ad in osservanza dell'art. 132 del TUF, nonché dell'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'Esercizio al Consiglio non è stata attribuita dall'Assemblea la facoltà ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 codice civile., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

Nell'esercizio della delega conferita dalla stessa assemblea straordinaria, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 aprile 2008, ha provveduto ad una prima assegnazione attribuendo ad alcuni amministratori e dirigenti complessive numero 4.057.040 opzioni, che danno ciascuna il diritto di sottoscrivere una azione ad un prezzo per azione pari ad 1,02 euro.

Le informazioni relative alle *stock options* assegnate agli amministratori sono contenute nel capitolo "pagamenti basati su azioni" contenuto nelle Note esplicative al Bilancio di esercizio al 30 giugno 2008.

### Comitato per le Nomine

La Società con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 luglio 2007 ha istituito con efficacia a far data dell'emissione del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana s.p.a. il Comitato per le Nomine, composto dai Consiglieri Gennaro Ferrara, quale presidente, Giovanni Natali e Riccardo Ciardullo.

Si fa presente che a seguito delle dimissioni del consigliere Gennaro Ferrara, in data 11 febbraio 2008, il Consiglio ha cooptato quale Consigliere Indipendente il sig. Ettore Artioli.

Si ricorda che il Consigliere Natali è dimissionario e verrà sostituito dalla prossima Assemblea dei Soci.

2. Al Comitato Controllo per le Nomine è demandato il compito di:

(i) definire ed aggiornare, in base ai principi del Codice di Autodisciplina, una lista di potenziali candidati;

- (ii) proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art 2836, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- (iii) indicare i candidati alla carica di amministratore indipendenti da sottoporre all'Assemblea tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- (iv) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso, nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- (v) corredare le proposte di nomina con una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali oltre ai requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti;
- (vi) fornire al Consiglio di Amministrazione valutazioni sulle proposte dell'Amministratore Delegato relativamente alle nomine degli Amministratori Indipendenti delle Società Controllate.

### **Comitato per gli Investimenti**

La Società con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 luglio 2007 ha istituito con efficacia a far data dell'emissione del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana s.p.a. il Comitato per gli Investimenti.

I membri del Comitato per gli Investimenti, nominati con delibera consiliare del 14 febbraio 2008 sono: Massimo Lo Cicero, in qualità di Presidente, Pietro di Lorenzo e Felice Laudadio, ai quali vengono riconosciute la formazione professionale e le giuste competenze ai fini della valutazione dei principali investimenti che la Società sarà chiamata ad effettuare.

### **Il Comitato di Controllo Interno e il Sistema di controllo interno**

La Società, con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 luglio 2007, ha, altresì, istituito un Comitato di Controllo Interno, designandone quali componenti Gennaro Ferrara, Lucio Francario e Riccardo Ciardullo.

Si fa presente che a seguito delle dimissioni del consigliere Gennaro Ferrara, in data 11 febbraio 2008, il Consiglio ha cooptato quale Consigliere Indipendente il sig. Ettore Artioli.

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 8.P.4 del Codice, ha valutato che il consigliere Francario, Presidente del Comitato per il Controllo Interno, possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Si ricorda che a seguito delle dimissioni del Consigliere Lucio Francario, l'Assemblea dei Soci provvederà a nominare un nuovo consigliere indipendente.

Il Comitato Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente al sistema del controllo interno inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il Comitato partecipa altresì alla valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile, riferendo al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo Interno assiste il Consiglio di Amministrazione:

- (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) nella individuazione del preposto al controllo interno, esprimendo il proprio parere in merito alla nomina ed alla revoca dello stesso.;

- (iii) nella valutazione, con cadenza almeno semestrale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (iv) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno.

Il Comitato, inoltre:

- (i) su richiesta di ciascun Amministratore Delegato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (ii) esamina il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'Internal Audit nonché le relazioni periodiche;
- (iii) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (iv) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (v) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, tra cui, in particolare, il rilascio di un parere sulle regole per la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e di quelle nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, in proprio o per conto di terzi;
- (vi) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione della approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato per il Controllo interno può avvalersi sia dell'ausilio di dipendenti della Società, sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. Nei limiti del budget approvato dal consiglio di amministrazione, la Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate per lo svolgimento dei propri compiti.

Alla data della Relazione, la società non ha ancora nominato il Preposto al Controllo Interno ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina.

Il 3 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e

societari nella persona del Chief Financial Officer Dr. Antonio Bene con il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il consiglio di amministrazione verifica che tale dirigente disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Il Dirigente, tra le altre, rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

### **Modello di organizzazione gestione e controllo (D.Lgs. 231/01)**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 giugno 2008, ha conferito alla società KPMG di elaborare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Allo stato attuale, la KPMG ha ultimato tale progetto, fornendone una bozza che verrà discussa nel prossimo CDA, in cui verranno stabiliti anche i criteri di nomina per l'Organismo di Vigilanza.

### **Informazioni privilegiate e Internal Dealing**

La Società ha adottato il Regolamento per la gestione delle c.d. 'informazioni privilegiate' (intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari) ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate. Detto Registro è tenuto e gestito dal Responsabile del Registro, consulente esterno della Società, mediante l'utilizzo di un sistema che garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti.

IesMed, in linea con gli orientamenti interpretativi di CONSOB, ha inteso adottare una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera

di attività della Società e delle sue eventuali controllate. In tale contesto, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale sovrintendono alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività di IesMed.

Amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società, con delibera del 31 luglio 2007, ha, altresì, adottato un Codice di comportamento in materia di Internal Dealing. In tale codice, in particolare, sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob ed è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i c.d. black out periods, in corrispondenza dei quali i soggetti individuati dal codice, tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo, non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa, IesMed, dopo averli identificati, ha dato informazione ai soggetti interessati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

### **Rapporti con Investitori Istituzionali e altri Azionisti - Assemblee**

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura dell'*Investor Relator*, ricoperta dal Dott. Renato Esposito, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati sul sito internet ([www.iesmediterraneo.it](http://www.iesmediterraneo.it)).

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia o nei Paesi della Comunità Europea o in Svizzera.

Nelle apposite sezioni nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile e accessibile, sono a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

## Operazioni con parti correlate e Interessi degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con la delibera del 31 Luglio 2007, ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 cod. civ., l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo. Tra queste sono ricomprese le "operazioni significative", ossia le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi incluse le "operazioni con parti correlate" ("Operazioni Significative").

Le Operazioni Significative sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte dalla Società, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative, non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le operazioni con parti correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione.

La gestione delle operazioni con parti correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In particolare, sono riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione tutte le operazioni tra parti correlate fatta eccezione per le operazioni tipiche od usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Al riguardo, sono operazioni tipiche od usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato, quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

Con specifico riferimento alla società controllante, sono riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione tutte le operazioni che, in aggiunta ai criteri

sopra determinati, non siano ordinarie, ossia quelle che “per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione” possano “avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente”.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, la procedura prevede che il consiglio di amministrazione debba ricevere un' adeguata informativa delle condizioni temporali ed economiche (es. modalità di determinazione del prezzo) per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, nonché sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Inoltre, il consiglio sottoporrà:

- al preventivo parere del comitato per il controllo interno, le operazioni con parti correlate di valore superiore a Euro 50.000 per singola operazione.
- al preventivo parere di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico, le operazioni con parti correlate di valore superiore a Euro 250.000 per singola operazione.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, vengono rappresentate al consiglio stesso nell'ambito dell'informativa periodica effettuata a favore del consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del collegio sindacale- ai sensi dell'art. 150 comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998-sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, il Presidente o l'amministratore delegato illustreranno la natura dell'operazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

In particolare, gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze.

La procedura prevede inoltre, che gli stessi amministratori si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario quorum costitutivo, in quest'ultimo caso dovrà astenersi dal voto.

Il consiglio, alla luce delle specifiche circostanze del caso, ha la facoltà di consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 16 maggio 2007.

A seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Dott. Roberto Formiglio in data 29 agosto 2008 è subentrato alla carica il sindaco supplente Lodovico Gaslini; a seguito delle dimissioni del sindaco supplente Lodovico Gaslini, è subentrato alla carica il sindaco supplente Carmine Spera che, unitamente a Roberto Giordano, Presidente ed Angelica Mola, compone attualmente il Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, la nomina avviene sulla base di liste presentate dai Soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un eventuale Sindaco Supplente. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nel rispetto dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere in capo ai propri componenti dei requisiti di indipendenza.

### **Società di revisione**

Con delibera del 3 ottobre 2007, sotto la condizione sospensiva dell'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, la Società ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del T.U.F, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per (i) la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio della Società, relativi agli esercizi dal 30 giugno 2007 al 30 giugno 2016 (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, eventualmente anche consolidate, dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016, nonché (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

## **TABELLA 1: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	
			Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) periodicità dell'informativa	x		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate		x	
Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le operazioni con parti correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del CdA			
La procedura per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		

#### Assemblee

La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?  il documento è consultabile sul sito societario [www.iesmediterraneo.it](http://www.iesmediterraneo.it)

#### Controllo interno

La società ha nominato il preposto al controllo interno?   Perché è in corso di approvazione il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Ddlg 231/2001

Il preposto è gerarchicamente non dipendente da responsabili di aree operative?

Inquadramento organizzativo del Preposto a controllo Interno

La società ha nominato un responsabile investor relations?

Dr Renato Esposito

Investor Relator

+390816849607 e-mail [r.esposito@iesmediterraneo.it](mailto:r.esposito@iesmediterraneo.it)